



AiCS - Policy per l'inclusione di tutti generi e le sessualità

Introduzione

L'uguaglianza, il rispetto per l'altro da sé e per se stessi, l'accesso e l'esercizio dello sport come diritti umani fondamentali sono i cardini che informano le politiche di AiCS.

Mettere in pratica tali diritti fondamentali significa porsi costantemente in ascolto dei mutamenti sociali e delle rivendicazioni di parità e dignità che provengono dalla società civile, nella consapevolezza che essere titolari di diritti ma non poterli esercitare equivale a non averli.

In osmosi con i mutamenti della società in cui si colloca, AiCS è una realtà in divenire. Per garantire ascolto e intervento qualificati, si è dotata di articolazioni sociali che, anche attraverso lo strumento sportivo, garantiscano la diffusione di messaggi di rispetto, parità di genere, tutela e garanzia dei diritti delle persone LGBTI+. Tra queste proprio il Dipartimento LGBTI, ma anche il Dipartimento della cultura, il Dipartimento del terzo settore, la Commissione pari opportunità, il Dipartimento sulla tutela e promozione dell'ambiente.

La presente policy valorizza il lavoro svolto da AiCS sin dal 2012 attraverso la creazione di un Settore LGBT+ e la realizzazione della prima ricerca europea su persone LGBTI e sport con il progetto Outsport (2017-2019). Dal 2021, il nuovo Dipartimento LGBTI ha promosso nuovi progetti europei e sviluppato importanti collaborazioni con le associazioni di settore sul territorio.

Obiettivo del documento è rispondere alla chiamata del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), che nelle linee guida del 2021 ha definito i principi chiave per superare le discriminazioni basate su identità di genere e caratteristiche sessuali.

Il CIO chiede a federazioni e organizzazioni sportive di bilanciare i principi di inclusione, sicurezza e lealtà nello sport, garantendo a tutte le persone l'accesso alla pratica sportiva, senza presumere a priori alcun vantaggio competitivo basato sul genere anagrafico.

I dati Outsport e successivamente quelli del progetto SGS mostrano chiaramente il problema da affrontare, sia in termini di contrasto al discorso d'odio (*hate speech*) e alla discriminazione che di accesso concreto allo sport e all'attività fisica.

La violenza fisica e verbale nei confronti delle persone transgender nello sport è tre volte superiore a quella verso le persone lesbiche, bisessuali, omosessuali.



Nel campione europeo della ricerca SGS (2023), composto per il 70% da persone eterosessuali e per oltre il 90% da persone cisgender, la transfobia è un problema significativo per l'84% delle persone partecipanti.

Si pone quindi un tema di accesso allo sport, che abbraccia le persone transgender, non binarie e intersessuali, insieme intorno al 4% della popolazione (dati IPSOS) e che riguarda più in genere il modo in cui lo sport alimenta ancora stereotipi e pregiudizi legati al genere e alle caratteristiche fisiche estremamente radicati nel nostro modo di pensare.

La presente Policy trova i propri fondamenti nello Statuto Nazionale AICS, in particolare all'articolo 5, comma 1, lettere r, w.

Il settore AiCS LGBTI

Le difficoltà delle persone TIN (Transgender, Intersex e non binarie) sono differenti, anche se nello sport, in alcuni casi, tendono ad intrecciarsi.

Nello sport di base, le persone transgender affrontano spesso il problema di possedere documenti non adeguati rispetto alla propria identità di genere. Le persone non binarie, a seconda dei casi, possono competere nel genere corrispondente a quello assegnato alla nascita o in quello opposto, ma riscontrano quasi sempre problematiche legate alla propria espressione di genere e alla socializzazione all'interno del gruppo.

Le persone intersessuali o con variazioni delle caratteristiche del sesso (per esempio Caster Semenya), possono riscontrare a seconda dei casi specifici delle difficoltà simili a quelle delle persone non binarie o transgender, nel caso intraprendano un percorso di affermazione di genere.

Il Settore AiCS LGBTI, in particolare l'area progettazione e l'area sociale, promuovono periodicamente **attività di formazione** da remoto e in presenza rivolte a tutto il personale tecnico e dirigente AiCS sulle tematiche LGBTI, i crimini d'odio, il linguaggio inclusivo, e l'importanza del contrasto degli stereotipi di genere e l'inclusione delle persone TIN. Le due aree sono inoltre disponibili per **attività di supporto** specifiche ai singoli comitati e associazioni. Si impegnano inoltre a sviluppare attività di **ricerca**, elaborazione di materiali formativi, **linee guida** e buone pratiche attraverso **progetti Europei** di respiro internazionale, per offrire ai circoli affiliati gli strumenti necessari all'implementazione di spazi sportivi inclusivi e sicuri.

L'area sociale monitora infine le **segnalazioni di discriminazione** e le richieste di supporto e offre un **servizio di orientamento** alle persone colpite grazie alla collaborazione con le strutture preposte sul territorio.

L'indirizzo del settore per richieste, proposte e segnalazioni di casi di discriminazione è

segnalazioniLGBTI@aics.it



Istituzione della persona “Referente Identità alias e TIN inclusion” (Transgender, Intersex e non binary)

La persona “Referente identità alias e TIN inclusion” fa parte del settore AiCS LGBTI ed è responsabile delle attività e dei servizi dedicati all’inclusione delle persone transgender, intersex e non binarie. Con il supporto del settore LGBTI, si occupa di:

- favorire l’iscrizione e l’**inclusione** concreta di persone richiedenti l’identità Alias;
- fornire **informazioni** alle persone TIN relativamente alle strutture che possono supportare i percorsi di affermazione di genere e sulla relazione degli stessi percorsi con la **pratica sportiva**;
- supportare i **comitati locali** nella gestione caso per caso delle modalità di accesso alla pratica sportiva per atleti/e alias;
- ricevere e monitorare eventuali **segnalazioni di discriminazione** e/o violenza fisica/verbale basate su orientamento sessuale e/o identità di genere e informare la Presidenza per opportuni interventi;
- monitorare il numero di richieste dell’identità Alias e costruire un **report qualitativo** sul percorso di socializzazione dei singoli atleti e atlete alias nella propria comunità sportiva, considerando il momento dell’iscrizione e il periodo dei sei mesi successivi.

La persona referente è **Gabriel Corbelli**, raggiungibile all’indirizzo referentealias@aics.it.

AiCS offre un servizio di orientamento dedicato a chi pratica sport e si confronta temi legati all’identità di genere. Suggerisce altresì di consultare la [mappa delle associazioni che operano sul territorio](#) e [l’elenco nazionale delle strutture sanitarie che offrono servizi specifici sul portale nazionale infotrans.it](#), promosso da UNAR e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Regolamento tesseramento alias

“**L’Identità Alias**” è una prassi amministrativa che permette alla persona che la richiede di socializzarsi e interagire con il nome d’elezione e la propria identità di genere. Non ha valore legale, ma interessa tutte le attività connesse all’ente che la emette. È uno degli strumenti che AiCS sceglie di utilizzare per favorire l’inclusione delle persone transgender, non binarie e intersessuali.

Qualunque persona iscritta ad AiCS, o che desidera iscriversi, che non si riconosce nel genere o nel nome indicato nei propri documenti, può ora richiedere l’identità alias.



La richiesta dell'identità Alias viene fatta contestualmente all'iscrizione o successivamente alla stessa, con la richiesta alla propria ASD/SSD/APS/ODV del modulo "Tesseramento Alias".

Il modulo rappresenta un accordo di riservatezza tra la persona richiedente, la persona che effettua il tesseramento e la persona che presiede il Comitato Provinciale.

L'identità alias viene rilasciata contestualmente all'iscrizione o alla modifica del profilo associativo.

La comunicazione dell'iscrizione Alias viene comunicata alla persona Referente Nazionale per l'identità Alias (d'ora in poi "Referente"). AiCS si impegna ad utilizzare il nome d'elezione per tutte le comunicazioni e le attività di propria competenza.

L'identità Alias dà accesso immediato alla pratica sportiva nel genere di competizione richiesto dall'atleta a livello non competitivo.

Hanno contribuito alla stesura di questa policy:

Gabriel Corbelli, Resp. Settore LGBTI Area Sociale, **Rosario Coco**, Settore LGBTI area progettazione e Coord. Outsport, **Ester di Napoli**, Presidente Commissione Pari Opportunità AiCS, **Andrea Giuliano**, Assistente Outsport Network

LINEE GUIDA COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE (Nov. 2021)

https://stillmed.olympics.com/media/Documents/News/2021/11/IOC-Framework-Fairness-Inclusion-Non-discrimination-2021.pdf?_ga=2.3575478.746644322.1657896371-331625289.1657896371